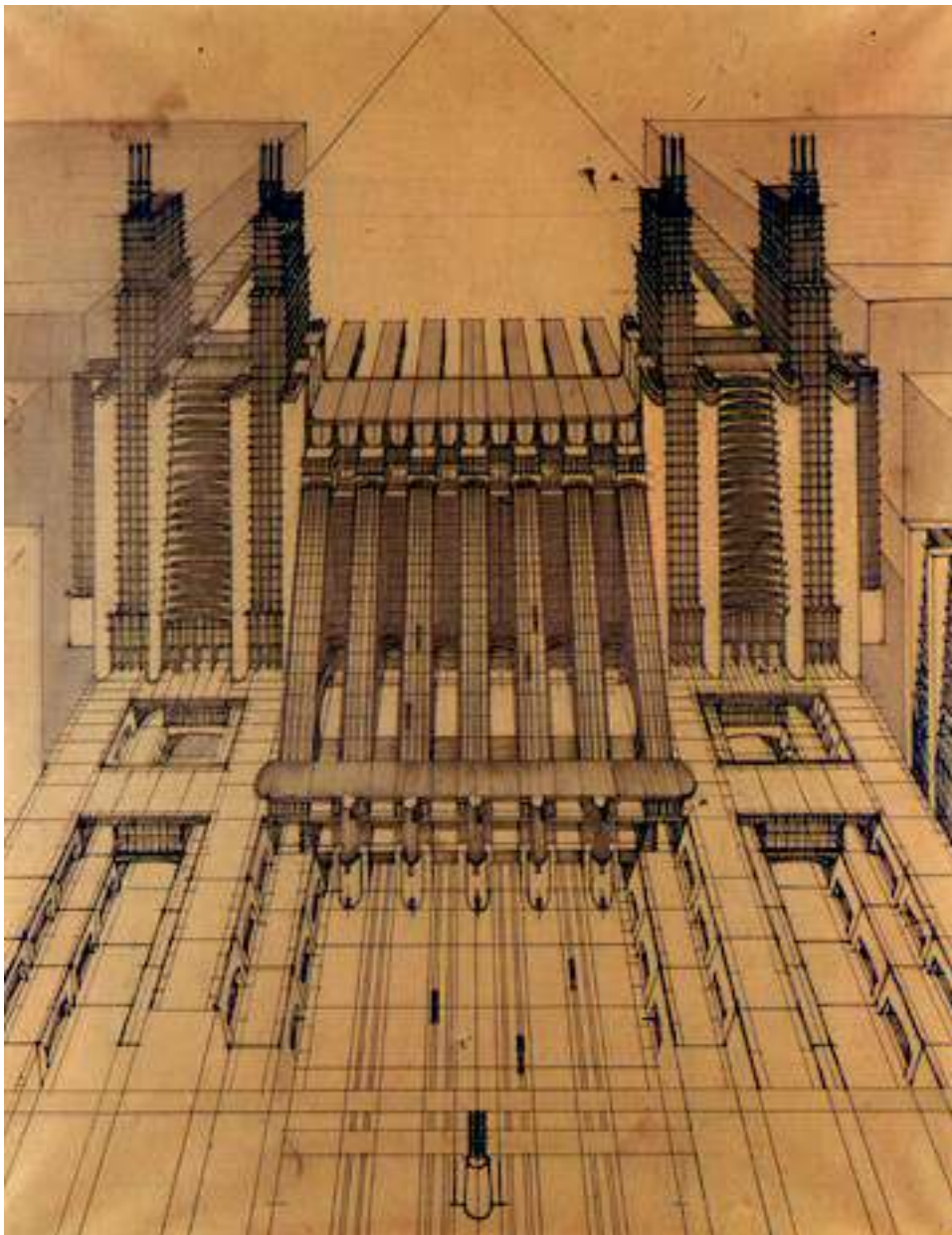


ARETÉ
studio associato di consulenza filosofica
www.areté-consulenzafilosofica.it

CITTÁ DELL'ANIMA

pathos, ethos, logos della politica



INFO E CONTATTI: Massimo Maraviglia 339-7685026 / 02-70107290; framax.maraviglia@tin.it

PRESENTAZIONE

Forse ci siamo troppo impegnati a trasformare il mondo e abbiamo rinunciato a pensarlo? Questa domanda post-marxiana potrebbe affacciarsi alle nostre menti, se riflettessimo sull'esperienza del secolo scorso, ma anche degli ultimi nostri anni, pur con tutte le diversità e l'infinita varietà di eventi che così ci si porrebbero innanzi.

Forse abbiamo pensato che, modificando le strutture esterne della società, un uomo, se non "nuovo", almeno migliore sarebbe venuto fuori?

Dalla risposta a questo interrogativo ispirato all'ultima enciclica di Benedetto XVI potrebbe giungere qualche indicazione sul da farsi.

Infatti come è vero che nessuna struttura esterna cambia l'uomo e dunque è l'uomo a dover cambiare il mondo cosicché la modifica di nessuna struttura esterna cambia il mondo; allo stesso modo appare necessario proprio a coloro che più si impegnano nelle prassi politiche rivolgersi a qualcos'altro dalla "politica", per trovare il senso del proprio agire.

Questo senso, la cui chiave d'accesso è un processo di trasformazione interiore, decide anche dell'efficacia di tutto ciò che è progettato politicamente, poiché recupera un'etica della convinzione che giunge alle radici profonde delle motivazioni che spingono a "fare".

Si può solo con questa etica della convinzione operare politicamente? No risponde Max Weber. Ed è per questo che l'interno e l'esterno, l'uomo senziente e pensante e la società, non vanno mai artatamente separati, ma si deve parlare di anima sapendo che si parla del mondo e viceversa, curando con la dovuta attenzione l'una e l'altro.

Viene da qui l'idea di discutere assieme di politica in una prospettiva filosofica nel metodo e nei contenuti. In altri termini, si tratta di cogliere l'occasione da un lato per emancipare la politica dal discorso polemico - magari riflettendo anche sulle radici di tale discorso, cioè sul perché il parlare politico appare sempre un parlare di uno schieramento a/contro l'altro - e dall'ansia della prestazione efficace e/o visibile e/o remunerativa; dall'altro per emancipare il discorso sul sé e sull' "anima" da ogni vaghezza romantica e da ogni astrattezza spiritualistica e solipsistica.

Con simili obiettivi, l'iniziativa non può che riguardare un gruppo di persone interessate al dialogo razionale, all'interno di quella che J. Habermas chiamerebbe una "situazione discorsiva ideale", ossia un luogo dove la faccia da padrone l'argomento e non il pre-giudizio, la questione di cui si tratta e non l'utile di chi la tratta.

In tale gruppo si giocherà, dopo un'introduzione al tema di volta in volta previsto, il gioco serio della lettura di un breve testo, della formulazione di domande - possibilmente radicali, possibilmente situate in un contesto esistenzialmente rilevante - e della discussione libera e comunitaria dell'argomento suggerito dai quesiti emersi (che può essere diverso, concomitante, laterale o concordante con il tema della provocazione iniziale). Infine ci si lascerà con altre domande, altre cose da pensare e magari, perché no, con qualcosa da fare.

PROGRAMMA DELLE SESSIONI

(cadenza e date da stabilirsi)

1) IL POLITICO

2) RELIGIONE E POLITICA

3) ANIMA

4) LIBERTÁ e POTERE

5) VITA e MORTE (bioetica e biopolitica)

FUNZIONAMENTO DELLE SESSIONI

ogni sessione prevede

- a) un'introduzione tematica (30 min.circa)
- b) la lettura condivisa di un breve testo-stimolo
- c) la formulazione delle domande suggerite dalla lettura (nella massima libertà, senza intenti esegetici del testo, ma solo a partire dalle curiosità sentita dai partecipanti che vorranno esprimerle)
- d) la decisione dell'argomento da trattare sulla base degli interrogativi emersi
- e) la discussione dell'argomento
- f) una conclusione con la formulazione di temi o questioni su cui ciascuno può riflettere individualmente e un breve feed back sul "funzionamento della sessione".

sarà disponibile alla sessione successiva una breve "dispensa" scritta relativa alla precedente

LA FACILITAZIONE

La sessione, se escludiamo l'introduzione tematica, non vengono condotte o guidate, bensì "facilitate". Con "facilitazione" si intende, da parte del consulente esperto in filosofia, un'opera di stimolo costante al dialogo, il controllo affinché la discussione avvenga in condizioni tali che tutti abbiano accesso alla parola in un ordine rispettoso delle priorità e delle identità di ciascuno, la richiesta di approfondimenti circa concetti che possono risultare non chiari a qualche partecipante, la responsabilità del mantenimento di tutti gli interventi all'interno del tema che si è deciso di discutere, la sottolineatura di alcune fallacie che possono pregiudicare la correttezza logico-argomentativa della conversazione e in ultimo anche, eventualmente, una presa di posizione sostanziale come partecipante alla sessione, previa adeguata avvertenza ai componenti del gruppo. Insomma, si tratta di un ruolo che vuole essere "direzionale" e non direttivo, senza però nascondere il fatto che questa discrezione non può giungere ad un totale "non-intervento", ma anzi deve eventualmente esplicitare talora la sua necessaria non-obiettività, mettendola a disposizione di tutti.

Le facilitazioni saranno per lo più condotte dal dott. Massimo Maraviglia, di cui forniamo di seguito una breve nota informativa.

Massimo Maraviglia è laureato in filosofia presso l'Università degli Studi di Milano. Ha conseguito il Master in Consulenza Filosofica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è *teacher* in Philosophy for Children e sta attualmente frequentando la scuola di dottorato in Studi politici, storia e teoria presso l'Università degli Studi di Torino.

Ha partecipato nel 2006-2007 ai lavori del Comitato Etico dell'Ospedale San Paolo di Milano in qualità di osservatore. Ha svolto nel 2007 attività di Consulente Formatore presso l'Azienda Ospedaliera di Treviglio-Caravaggio (BG). Qui ha provveduto all'organizzazione e alla gestione di un "gruppo di miglioramento" per operatori sanitari (medici, infermieri, psicologi) mediante la procedura della *community of inquiry* su temi come il significato della decisione, l'etica della relazione d'aiuto, il senso del prendersi cura e dell'aver cura, la corporeità e i suoi significati simbolici, il disagio e la speranza etc.. Nel 2008 presso il Gruppo Eventi di Roma, associazione che dal 1996 organizza gruppi di mutuo aiuto per persone che hanno subito gravi lutti, si è occupato dell'organizzazione e della gestione di una "due giorni" sul tema: "La morte, inquietudine, mistero, eternità", per medici, psicologi e volontari impegnati nel campo dell'assistenza ai morenti e ai loro familiari.

Tra le sue pubblicazioni vi sono i seguenti scritti:

La penultima guerra. Il "katéchon" nella dottrina dell'ordine politico di Carl Schmitt, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto (LED), Milano, 2006.

A proposito del saggio di Giacomo Samek Lodovici “L’utilità del bene. Jeremy Bentham, l’utilitarismo e il consequenzialismo”, “Aquinas”, 2-3 (2006), pp. 639-669.

La colomba e il serpente. La politica tra martirio e tecnica, “Behemoth” 41 (2007), pp. 1-21.

Riconoscersi, trascendersi legarsi. Un contributo teologico alla consulenza filosofica. Conversazione con mons. Pierangelo Sequeri, “PINC” 1(2007), pp. 65-73.

Né culto, né carisma, ma pratica di vita. La volontà secondo Martinetti, “PINC” 1(2007), pp. 103-105.

Abstract: Il medico filosofo è simile a un dio (Ippocrate), SIPO, Società Italiana di Psico-Oncologia, X congresso nazionale, Torino 3-6 ottobre 2007 .

Dossier Bioetica (Bioetica, al cuore della prassi; In ricerca del senso, la bioetica tra reale e simbolico. Intervista con Maurizio Chiodi; Autonomia del soggetto società, scienza. La bioetica nella modernità adulta. Intervista con Maurizio Mori; con O. Centanni, Bioetica una bibliografia per cominciare), “PINC” 2(2008), pp. 18-37 e 91-98.

Nel 1995 è stato socio co-fondatore dell’“Associazione Culturale Polaris”, con la quale ha organizzato nel 1997 a Milano il ciclo di seminari “Identità, norma, conflitto” cui hanno partecipato, tra gli altri, i proff. L. Bonesio, M. Nicoletti, F. Cardini, don G. Baget Bozzo, V. Ilari. Nel 1998 ha promosso una serie di incontri di introduzione alla teologia dal titolo “Il fuoco sulla terra. Il Signore della storia e il tempo dell’uomo” con l’intervento qualificato di numerosi docenti delle facoltà teologiche italiane (C. Doglio, B. Ognibeni, C. Orecchia, P. Cantoni, G. Bof, G. Lupino).

Nel 2005 ha fondato e diretto assieme ad un collega di studi il sito-rivista telematica www.ekpyrosis.it, nel quale sono approfonditi temi di teologia, filosofia, letteratura e politica in dialogo con le principali correnti di pensiero contemporanee.

Dal 2006 è socio co-fondatore e vicepresidente di “Pensierincorso”, associazione per l’approfondimento e la diffusione delle discipline legate alla consulenza filosofica e alle cosiddette pratiche filosofiche. Attraverso l’associazione ha dato vita ad una serie di iniziative tra cui l’organizzazione di un “caffè filosofico” (“caffè philo” sul modello di quelli parigini di Marc Sautet) e la redazione di una rivista telematica specializzata in pratiche filosofiche (cfr. www.pensierincorso.it).

